

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 28 – 26 NOVEMBRE 2012

*Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare*



Dall'ambulatorio

*L'assunzione della
pillola
contraccettiva può
curare l'ovaio
policistico?*

Dal mondo della contraccezione

*Ginecologi USA: la
pillola andrebbe
venduta senza
ricetta*

Voci di donna

*Intervista alla
Prof.ssa Anna
Maria Paoletti*



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter

Dal mondo della contraccezione

Dall'ambulatorio

L'assunzione della pillola contraccettiva può curare l'ovaio policistico?

L'ovaio policistico è una condizione complessa in cui all'alterazione strutturale della gonade femminile ecograficamente rilevabile, si accompagnano possibili problemi metabolici, inclusi resistenza all'insulina, acne, ipertricosi, aumento di peso, irregolarità nel ciclo mestruale. Si tratta dunque di un grave disturbo che si ripercuote sulla salute complessiva della donna anche a lungo termine e non deve quindi essere sottovalutato. La contraccezione orale solitamente seda la sintomatologia iperandrogenica ponendo "a riposo" l'ovaio e bloccando la perversione biochimica che fa deviare il progesterone verso il testosterone. Per questo l'assunzione prolungata della pillola contraccettiva può curare e prevenire la sindrome dell'ovaio policistico.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Prof. Emilio Arisi

Ginecologi USA: la pillola andrebbe venduta senza ricetta

La pillola contraccettiva dovrebbe essere distribuita senza l'obbligo di prescrizione medica. E' quanto sostiene l'American College of Obstetricians and Gynecologists in un manifesto, in cui si sottolinea come questa misura limiterebbe le gravidanze indesiderate. Secondo il documento diversi studi scientifici hanno dimostrato che le donne userebbero molto più volentieri la contraccezione orale se non avessero bisogno della ricetta. Altre ricerche hanno evidenziato invece come le donne siano brave quanto i medici nel controllare se stesse per motivi di salute. "Costi, difficoltà di accesso e comodità sono le ragioni più comuni per cui le donne non usano la contraccezione o lo fanno in maniera poco continua - hanno spiegato i ginecologi americani -. Le prove scientifiche dimostrano che le donne continuano a vedere il proprio medico per lo screening e i servizi di prevenzione anche quando gli è concesso di acquistare la pillola senza la prescrizione medica".

Per scaricare
l'intero abstract vai
su www.sceglitu.it
area riservata MMG

Voci di donna

Intervista alla Prof.ssa Anna Maria Paoletti (Università di Cagliari)

Come si è evoluta nel corso dei decenni la contraccezione ormonale?

La ricerca scientifica ha perseguito tre obiettivi principali: ridurre gli effetti indesiderati, massimizzare i benefici extracontraccettivi, diversificare le vie di somministrazione. Il tutto, senza pregiudicare la sicurezza contraccettiva.

Esistono formulazioni più indicate per le adolescenti?

Vanno preferite quelle a basso dosaggio, con un buon impatto metabolico e capaci di rispondere ai problemi tipici delle adolescenti. Il primo fra tutti è la paura di ingrassare, motivo che le inibisce dall'avvicinarsi alla contraccezione e che spesso causa brusche interruzioni o discontinuità d'uso.

E per quanto riguarda il problema delle dimenticanze?

Anche in questo caso la ricerca ci viene in aiuto. La nuova formulazione 24+4 (24 pillole attive più 4 placebo) facilita l'abitudine: ogni giorno una pillola, senza interruzione. L'assunzione continuativa riduce di molto il rischio di dimenticanze ed errori di assunzione.